



Chiaramonte

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI

Anno 2 n. 6 - Maggio 2010 - P.I. spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 d.c.i. Sicilia prov Rg - Copia gratuita - Direttore responsabile: Giuseppe Nicastro - Testata registrata al Tribunale di Ragusa al n. 3/2009

Inaugurato il Palazzo Comunale



Con il taglio del nastro, posto sul portone principale del Municipio è stata ufficialmente inaugurata la sede comunale ristrutturata. Alla cerimonia hanno partecipato gli onorevoli Orazio Ragusa, Roberto Ammanta e Pippo Di Giacomo (nella foto centrale). Anche il Presidente della Provincia regionale di Ragusa, Franco Antoci oltre ai Sindaci di Acate,

Giovanni Caruso, Comiso, Giuseppe Alfano, Giarratana, Pino Lia, Ragusa, rappresentato dall'assessore Rocco Bitetti e Santa Croce Camerina, Lucio Schembari hanno partecipato alla cerimonia.



Presenti anche i vertici provinciali delle forze dell'ordine, i rappresentanti delle varie Confraternite locali e delle società di Mutuo Soccorso, tanti cittadini che hanno seguito, con la quasi totalità dei dipendenti comunali, la cerimonia. Ancor prima del taglio del nastro, il Parroco della cittadina iblea, arciprete Giovanni Nobile, in rappresentanza del Vescovo della Diocesi, ha benedetto l'immobile, sottolineando l'importanza dell'evento per tutta la cittadinanza. Subito dopo tutti i presenti si sono spostati nell'Aula Consiliare dove il Sindaco, Giuseppe Nicastro, il suo Vice Giovanni Nicosia e il Presidente del Consiglio Comunale, Mario Bentivegna, hanno evidenziato quanto

sia stato impegnativo il lavoro di restauro e consolidamento antisismico del Palazzo Comunale. Per questi lavori di messa in sicurezza sono stati spesi circa un milione di euro, grazie e due distinti finanziamenti, non sufficienti, comunque, per garantire la piena fruibilità dei vari locali. Per questo l'Amministrazione comunale ha dovuto far fronte, come detto, a successivi interventi di rifinitura, assolutamente necessari per la piena fruibilità dei vari ambienti. Il Sindaco, Giuseppe Nicastro, che nel suo intervento ha espresso parole d'apprezzamento per il personale comunale che si è prodigato per arrivare alla riapertura del Municipio, ed in particolare il personale dell'Ufficio tecnico che ha eseguito a regola d'arte i lavori di rifinitura. "Grazie a loro, questo il commento del primo cittadino, un Palazzo di ben tre secoli di storia è ritornato fruibile e soprattutto recuperato al suo antico splendore. Chiaramonte Gulfi ha oggi una sede comunale assolutamente adeguata ai bisogni dei cittadini, grazie anche all'utilizzo di tecnologie informatiche d'avanguardia".



Recuperato uno spazio urbano al Villaggio Gulfi

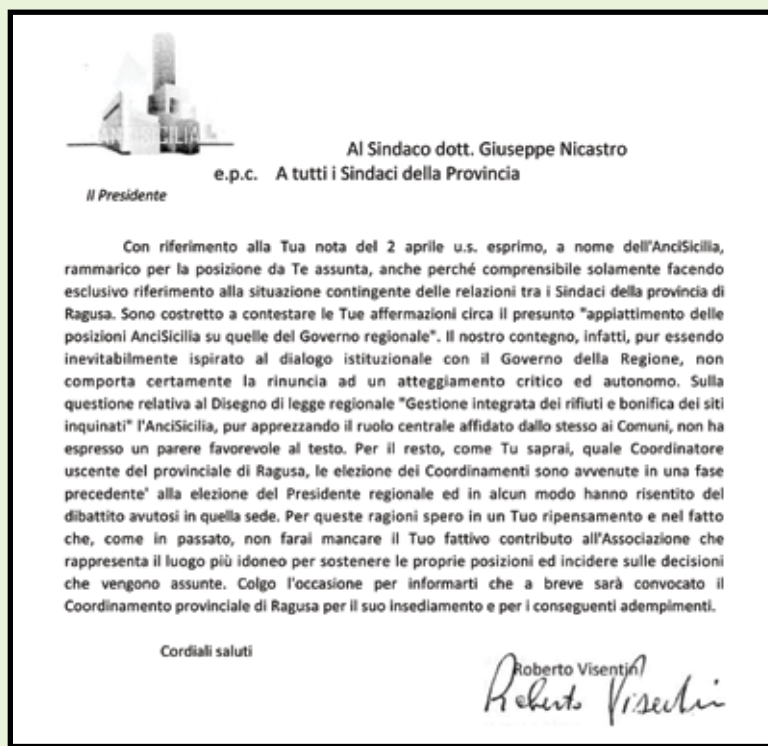


Via del Noce, nella parte alta, grazie alla decisione assunta dall'Amministrazione comunale, è oggi uno spazio urbano polifunzionale. Con il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico comunale, dell'importo di circa 25 mila euro, tutti a carico del Bilancio comunale, è stata prevista la posa in opera di materiale bituminoso, la realizzazione di ampi parcheggi, di airole, la piantumazione di alcuni alberi e la posa di pali per la pubblica illuminazione. Grazie a questi lavori, eseguiti dalla ditta Sebastiano Aleccio, è stato possibile collegare le due vie adiacenti e di rendere ancora più agevole la circolazione dei veicoli in quel tratto del Villaggio. Apprezzamento per questi lavori è stato espresso dal consigliere comunale, Sebastiano Gueli, il quale ha fortemente voluto che si realizzasse l'opera per venire incontro alle richieste della gente che abita nei dintorni.

Il Sindaco si è dimesso da coordinatore provinciale dell'Anci "Gli interessi del mio comune sono preminenti"

Sarà capitato senz'altro a diversi di voi di vedere un gran movimento di mezzi attorno alla discarica di Cava dei Modicani, lungo la provinciale Chiaramonte - Ragusa. In quei giorni, i sindaci e gli amministratori del comprensorio montano erano in quel sito per impedire ai mezzi di altri comuni di scaricarvi i rifiuti. In buona sostanza, considerato che la discarica di Cava dei Modicani è stata realizzata per i comuni di Ragusa, Monterosso Almo, Giarratana e Chiaramonte Gulfi, si è voluto evitare che altri la utilizzino. Infatti, se tutti i Comuni della Provincia continuano a scaricare rifiuti a Cava dei Modicani entro pochi mesi sarà satura, con conseguenze estremamente dannose per i cittadini di Chiaramonte Gulfi che dovranno sopportare ulteriori costi per portare i rifiuti altrove. Al punto in cui si è il Sindaco Giuseppe Nicastro ha fatto fronte comune con i primi cittadini della zona montana per difendere gli interessi di Chiaramonte Gulfi. Per questo, per alcuni giorni si è presidiata quella discarica per impedire agli auto compattatori provenienti da altri Comuni di scaricare i rifiuti. Questa forte presa di posizione è stata contestata dai Sindaci di Ispica e Scicli che hanno messo in campo la magistratura. Il Comune di Vittoria, per le stesse ragioni di Ragusa, ha vietato l'ingresso in discarica agli stessi Comuni. Insomma

ma una guerra vera e propria ed un contrasto insanabile tra Sindaci. Alla luce di questa tesa situazione il Sindaco, Giuseppe Nicastro, si è dimesso dalla carica di coordinatore provinciale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La sua decisione, irrevocabile, è stata, tra, l'altro, comunicata al presidente nazionale dell'Anci, Sergio Chiamparino e a quello regionale, Roberto Visentin. Ora, libero da questo ruolo di mediazione, il primo cittadino può ben difendere la sua città e, assieme ai suoi colleghi della zona montana, far sì che la discarica di Cava dei Modicani, sia destinata, per come era stata concepita, solo a questo comprensorio. Nicastro si è dimesso, da quanto si legge nella sua nota, perché, tra l'altro, le recenti vicende relative alla discarica di Cava dei Modicani, che hanno avuto come epilogo anche una denuncia penale, lo hanno indotto a ritenere che non ha più senso, dopo oltre cinque anni, continuare a svolgere il ruolo di coordinatore provinciale dell'Anci. Il Presidente regionale dell'Anci e Sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, con nota n.2 del 23 aprile scorso (pubblicata a fianco), ha invitato il Sindaco Nicastro a rimanere in carica; ma quest'ultimo ha ribadito che le sue dimissioni sono irrevocabili.



Al via i lavori per l'area camperisti e al Ferriero



Entro il prossimo 22 luglio dovranno essere completati i lavori (nella foto la prima fase dei lavori) per realizzare l'area attrezzata al servizio dei camperisti. Questo è il termine ultimo fissato dal Comune nei confronti della ditta Salvatore Savasta che si è aggiudicata la gara d'appalto con il ribasso del 12% circa. In tutto dovranno essere realizzati ben 21 spazi muniti di servizi igienici, linee idriche ed elettriche con centraline poste ogni 4 posti camper. Previsto anche il rifacimento della linea elettrica perimetrale per alimentare i pali elettrici e la sostituzione dei corpi illuminanti. L'area attrezzata per i camperisti, finanziata con i fondi ex Insciem per un importo di circa 80 mila euro, avrà una superficie complessiva di 2.800 mq. L'ubicazione dell'opera, lungo la circoscrizione, a ridosso del bosco, ben si

presta ad accogliere autocaravan, roulotte e simili mezzi mobili di pernottamento del turismo itinerante. Due mesi di tempo, invece, avrà la ditta Giovanni Gravina che si è aggiudicata i lavori per la risistemazione del Parco Melfi, al Ferriero (lavori a base d'asta pari a 18 mila euro). Tra gli interventi la sistemazione della zona a nord (nella foto) e il recupero dell'antico e splendido abbeveratoio. Quel sito, unico spazio attrezzato per il quartiere, è frequentato da tante persone e soprattutto dai bambini, attratti dall'area ludica. In estate è la meta ideale di centinaia di persone, alla ricerca, nelle ore serali, di un po' di fresco. Sono opere importanti che, a costo zero per le casse comunali, avranno, per quanto riguarda il primo intervento, un impatto positivo per il turismo dei camperisti, i quali avranno un luogo idoneo dove stazionare. Mentre, per il Ferriero ne beneficerà la gente di Chiaramonte Gulfi che disporrà, certamente in condizioni più fruibili, di un luogo di particolare bellezza, notoriamente frequentato nel periodo estivo.



Una ordinanza contro l'accattonaggio



Il ripetersi di episodi di micro criminalità, soprattutto in occasione delle feste ha indotto il primo cittadino a porre rimedio a questi fenomeni. Proprio l'anno scorso in occasione della Salita della Madonna di Gulfi, che cade, come sempre la domenica successiva alla Pasqua, sono stati denunciati diversi borseggi, messi in atto da presunti venditori di palloncini, il più delle volte ragazzini e donne di origine Rom. Quest'anno, grazie a questo provvedimento, non sono stati denunciati borseggi, segno evidente che le misure adottate sono state efficaci. D'ora in avanti nel Comune di Chiaramonte Gulfi, in modo particolare nelle feste religiose, è vietata ogni forma d'accattonaggio, nelle zone maggiormente affollate. Non si tratta, ovviamente, di un provvedimento contro particolari etnie o soggetti, ma solo di una inevitabile iniziativa per la sicurezza di tutti i cittadini. Poiché i borseggi avvengono, in genere, dove vi è un maggior concentrazione di persone, l'accattonaggio, esercitato anche da venditori di palloncini, non è consentito in Piazza Duomo e comunque davanti e in prossimità dei luoghi di culto (distanza non inferiore ai 300 metri) in occasione delle feste religiose.

Al via la revisione del Piano Regolatore Generale



La rivisitazione dello strumento urbanistico è ormai avviata. Non è stato facile superare tutta una serie d'ostacoli, ma alla fine è stato onorato uno dei punti salienti del programma amministrativo. Già nel bilancio di previsione dell'anno scorso è stata prevista una somma da destinare allo scopo e contemporaneamente si

è verificato se l'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente prevedesse dei finanziamenti per la stesura dei PRG. In un primo momento nel Bilancio regionale era stato destinato un milione di euro da mettere a disposizione dei Comuni che dovevano procedere alla rielaborazione del Piano regolatore Generale. Ma queste risorse, di per se irrisorie per le esigenze di tutti i 390 comuni siciliani, alla fine sono state destinate per altre finalità. L'amministrazione comunale, a questo pun-

to ritenendo non più differibile l'avvio della fase progettuale, con atto di Giunta ha deciso di procedere alla redazione della variante di razionalizzazione e parziale revisione del PRG i cui vincoli sono scaduti, previa redazione dell'analisi dello stato di attuazione dello strumento urbanistico. Una scelta obbligata, visto che le scarse risorse non permettono la redazione di un nuovo Piano. Onde per cui si è pensato, per contenere i costi, di procedere ad una revisione parziale, per correggere aspetti del vecchio Piano regolatore che, più di altri, erano diventati anacronistici. Il Sindaco, Giuseppe Nicastro, ha provveduto già all'affidamento dell'incarico ad un professionista esterno all'Ente, iscritto all'albo del Comune. Sarà compito del professionista acquisire l'aereofotogrammetria del territorio, accertare lo stato dei luoghi del centro urbano, compresa la zona di espansione di Orto Rabito e Villaggio Gulfi e delle frazioni di Roccazzo, Sperlinga, Piano dell'Acqua e le condizioni al contorno del territorio Comunale, in corrispondenza del nuovo aeroporto di Comiso. Ed inoltre la cartografia che accompagna lo studio geologico, quella dello studio agricolo - forestale, i vincoli della nuova carta dei beni paesaggistici della nostra provincia, le carte del Piano Assetto Idrogeologico e quanto necessario per la definizione dello stato di fatto. L'assessore all'Urbanistica, Giovanni Nicosia, ha espresso apprezzamento per l'avvio della fase progettuale. "L'iter, queste le sue parole, per la rielaborazione di un programma che ridisegnerà e disciplinerà l'assetto urbanistico e degli insediamenti produttivi del nostro territorio, probabilmente per i prossimi venti anni, è già iniziato. Sono certo, data la valenza e le inevitabili ricadute, che non mancheranno i momenti di confronto e di approfondimento a cui ogni cittadino sarà invitato a partecipare".

Due progetti per i giovani, gli anziani ed i disabili



Nell'arco di quattro mesi, i giovani, gli anziani e i disabili della cittadina montana saranno coinvolti nel progetto "A Spasso nel Tempo". Un'iniziativa promossa dalla cooperativa Dafne, di concerto con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune, che mira alla scoperta e valorizzazione del territorio, alle visite guidate, a momenti ludici e di sensibilizzazione dei ragazzi al rispetto, alla tutela del patrimonio naturalistico e storico-culturale della cit-

tà. Grazie al finanziamento per 17 mila euro concesso dall'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente per finalità sociali, nell'ambito dei Fondi per la Montagna, decine di soggetti potranno vivere esperienze aggregative e socializzanti, in un clima di proficuo interscambio. Le attività, le escursioni e le visite guidate saranno opportunamente documentate e alla fine raccolte in un video, pensato per dare ancora più risonanza a questa importante iniziativa. Già da ora, diverse sono state le adesioni al progetto "A Spasso nel Tempo", con il totale coinvolgimento dei tre centri diurni del chiaramontano, oltre a tante altre realtà sociali. L'Assessore alle politiche sociali, Salvatore Nicosia,

ha avuto parole d'apprezzamento per il lavoro svolto dalla cooperativa Dafne. "Sin dalla fase progettuale, questo il suo commento, eravamo convinti della bontà della proposta che poi ha trovato riscontro nell'approvazione da parte degli Organi Regionali preposti. Grazie a tutti quelli che, siamo certi, sapranno mettere a frutto, proponendo buone iniziative, il finanziamento ottenuto".

976 mila euro, questa la somma che è stanziata per il progetto "Giovani Creativi e Consapevoli". Questa somma sarà destinata ad iniziative per i giovani dei comuni di Ragusa, Chiararamonte Gulfi, Monterosso, Giarratana, e Santa Croce Camerina nell'ambito dell'accordo di programma quadro: giovani protagonisti di se e del territorio. Si svilupperà con azioni nei territori mettendo in rete i centri di aggregazione, favorendo l'acquisizione di nuove tecniche di comunicazione, la diffusione di linguaggi espressivi legati anche alle tradizioni artigianali locali. Altro finalità del progetto è l'educazione alla salute e al benessere; alla promozione fra i giovani della pratica sportiva; all'allontanamento da comportamenti auto-lesionistici, di dipendenza, di abuso; alla diffusione della conoscenza della dieta mediterranea, di un'alimentazione sana ed equilibrata; alla conoscenza dell'enogastronomia siciliana e del Mediterraneo. L'ambizioso progetto ha visto il lavoro sinergico dell'Assessore alle Politiche sociali, Salvatore Nicosia e di quello alle politiche giovanili, Vito Marletta.

La ferrovia di "Ciccio Piccura" tra i ciclo-itinerari europei



Tre milioni e 300 mila euro, pari a circa 6 miliardi e mezzo delle vecchie lire, saranno spesi nella riconversione dell'antico tratto di ferrovia che va dalla stazione di Chiararamonte Gulfi fino al bivio tra Monterosso Almo e Giarratana. Una zona

ad alta naturalità che parte da un'altezza di 845 metri s.l.m. e costeggiando un modesto corso d'acqua chiamato dapprima Rio Scorciapopoli e successivamente Rio Amerillo va a confluire nel lago Dirillo. Il percorso si insinua in tre brevi gallerie nei pressi di Cozzo Pecorello e poco dopo in una quarta galleria di 370 metri di lunghezza. Tali gallerie consentono al tracciato di mantenere un andamento pianeggiante ad una quota di circa 670 metri s.l.m.. La Greenway costituirà un polo di attrazione anche per il turismo dal nord-Europa che già ora, con strutture precarie, ha dimostrato un grande interesse verso i nostri territori. Il protocollo d'intesa sottoscritto fra la Soprintendenza ai BB.CC.AA., l'Azienda Foreste Demaniali, la Provincia Reg.le di Ragusa e i Comuni di Ragusa, Chiararamonte Gulfi, Giarratana e Monterosso

Almo, è il primo esempio di collaborazione territoriale tra Enti in tal senso. Il progetto della Greenway, che ci si accinge a realizzare, è stato presentato lo scorso dicembre a Chiararamonte Gulfi, in occasione della manifestazione Olio e non Olio (nella foto l'Assessore Salvatore Nicosia e Roberta Corradin). Ad illustrarlo ci ha pensato l'ing. Vincenzo Corallo, dirigente dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Provincia Regionale di Ragusa, mentre, il prof. Giampaolo Schillaci, docente universitario, presidente regionale della F.I.A.B. e anima propulsiva del progetto si è soffermato sulle ricadute economiche per l'intero comprensorio montano della Provincia di Ragusa. Invece, Roberta Corradin, scrittrice e giornalista dell'Espresso e del Sole 24 ore nonché concittadina chiaramontana di adozione (ha messo su casa, innamorata com'è del nostro territorio) ha moderato i lavori. "Già dal momento della presentazione del progetto della Greenway, ha commentato l'Assessore allo Sviluppo economico, Salvatore Nicosia che ha seguito passo passo l'evolversi della fase progettuale, abbiamo potuto constatare l'entusiasmo di appassionati e operatori che vedono nella realizzazione di quest'opera la possibilità di incrementare i flussi turistici. Il recupero del vecchio tracciato ferroviario che veniva percorso dal "treno di Ciccio Piccura", una volta completato, andrebbe a far parte dei ciclo-itinerari europei che promuovono la bicicletta come miglior pratica di turismo sostenibile che sta conquistando sempre più una marea di appassionati".

"Senza Tempo" Pagine di memoria degli Iblei Un viaggio nel nostro vissuto, un racconto senza tempo

La storia di una comunità si sviluppa e si identifica in tante anonime persone che hanno, con il loro operato, costruito il racconto. Con il divenire del tempo visi, fatti ed eventi rischiano di perdersi per sempre ed con essi un pezzo della nostra storia. E' inesorabile in tutte le culture orali che sono legate solo al racconto. Fin quando qualcuno non decida di fissare il tempo, di trasferire, come in una fotografia, su carta tutto quel mondo che oramai appare sbiadito e dai contorni incerti. Questo è il lavoro da certosino che per anni ha condotto Giovanni Bertucci, appassionato di storia locale. A lui va ascritto il merito d'aver raccolto una montagna di materiale fotografico e scritto, d'aver coinvolto tanta gente che si è raccontata o ha raccontato, da protagonista, tanti episodi della vita cittadina. Un lavoro prezioso trasferito ora su una pubblicazione dal titolo "Senza tempo, pagine di memoria degli Iblei". In questo progetto editoriale, senza fini di lucro, ha commentato Giovanni Bertucci, sono riuscito a coinvolgere altri appassio-

nati di storia locale che hanno contribuito non poco a preservare la storia di questa cittadina. Per quanto mi riguarda, per semplice spirito collezionistico, ho raccolto fotografie, cartoline, lettere, libri e quant'altro riguardasse Chiararamonte, riesumandoli dall'oblio, da qualche cartella o scatola da buttare. L'idea è stata quella di coinvolgere quanta più gente possibile alla ricerca di questa documentazione, anche verbale e di divulgarla attraverso una pubblicazione periodica. E' iniziata così la storia che io definisco la storia di un meraviglioso sodalizio umano". La rivista è stata presentata al pubblico in occasione di un incontro alla Sala Sciascia. Per parlare di questo periodico, o meglio per esprimere parole di totale apprezzamento, si sono trovati attorno all'autore, il pubblico delle grandi occasioni, nonché Sergio Calabrese, giornalista della Rai, l'antropologa Grazia Dormiente e lo studioso, Federico Guastella. A fare gli onori di casa il Sindaco, Giuseppe Nicastro, che ha messo in evidenza l'importanza di questo periodico, non foss'altro per il prezioso contributo nel preservare la memoria storica di questa città.

Quasi alla fine i lavori per la messa in sicurezza del C.so Kennedy



Uno dei due muri di contenimento, realizzati lungo il costone è stato ultimato. Con la posa in opera del manto bituminoso, nel tratto che va verso la parte bassa di C.so Kennedy (nella foto) l'impresa che si è appaltata l'opera ha di fatto completato i lavori di messa in sicurezza in quella zona. Ora tutta l'area è al riparo da movimenti franosi e da smottamenti a tutto vantaggio di chi occupa i tanti appartamenti del C.so Kennedy. Sistemati, anche, in qual tratto di strada, diversi punti luce, per una maggior sicurezza di chi vi abita. Per quanto riguarda, invece, l'altro muro che si affaccia sulla circonvallazione, i lavori volgono quasi al termine. Per completare l'opera si attende il visto del Genio Civile sulla perizia di variante che si è resa necessaria per alcune piccole modifiche al progetto iniziale. Per questi lavori, come si ricorderà, l'Amministrazione comunale ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente un finanziamento di 700 mila euro. Ma gli interventi per la messa in sicurezza del centro abitato non si fermeranno. L'Amministrazione comunale, infatti, ha già presentato, per il relativo finanziamento, due nuovi progetti preliminari per la messa in sicurezza dell'area di C.so Kennedy (uno a ridosso di San Giorgio e l'altro a ridosso dell'incrocio con Via Gaetano Martino).

La Consulta dei Giovani programma il futuro



In piena attività la Consulta dei Giovani di Chiararamonte. Il 18 aprile scorso si è svolto un incontro pubblico promosso dalla Consulta che aveva invitato a partecipare tutte le associazioni operanti sul territorio nonché i singoli giovani cittadini che avessero idee da proporre. Un incontro proficuo in cui si sono confrontate idee diverse ma tutte tese a promuovere il mondo giovanile, raccogliendo le energie che esistono sul territorio. Interessante e variegato è risultato il panorama delle proposte per il 2010.

Si va dai "Giochi senza frontiere" con annesso contest di band emergenti chiaramontane (a cura dell'Oratorio San Vito), alla visita delle terre confiscate alla mafia a Corleone e gestite dall'associazione Libera di Don Luigi Ciotti (proposta da Sergio Failla dei Giovani Democratici), all'atteso ritorno della Soap Box Race (Nusquama), al Nuovo Cineforum di Albatros, al concorso "Avispot" dell'Avis, nonché alla seconda edizione del premio di poesia "Città di Chiararamonte". Infine interessantissima proposta del giovane videomaker Simone Lucifora per un lungometraggio su Chiararamonte. Insomma la Consulta dei Giovani, nata appena l'anno scorso, ha preso coraggio diventando quel tramite tra il mondo giovanile, le sue esigenze e aspirazioni e le istituzioni, che si sperava. "Sono molto soddisfatto del percorso della Consulta - dichiara l'assessore alle Politiche Giovanili Vito Marletta che ha fortemente voluto l'istituzione di quest'organismo. Fin dall'inizio sono stato convinto della grande forza propulsiva dei ragazzi e delle ragazze di questo paese. Va dato merito del lavoro paziente svolto in questi mesi dalla Consulta. In rappresentanza di tutti vorrei ringraziare il presidente Vito Salerno, il vice presidente Daniela Lucifora e il segretario Giancarlo Catania. La Consulta sta facendo bene il suo lavoro. Il Comune farà la sua parte".

I Vigili al servizio della Città



Negli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale e in particolare dell'Assessore Salvatore Occhipinti che ha la delega del settore, ha avviato una intensa attività di potenziamento delle risorse umane, portando il contingente in servizio da 7 a 12 unità operative, puntando anche all'ammmodernamento della dotazione strumentale, con l'acquisto anche di due nuovi veicoli. E' sotto gli occhi di tutti la maggiore presenza di agenti di Polizia Municipale sia nei punti nevralgici quali il Corso Umberto e la Piazza Duomo che nelle frazioni del territorio comunale. Importante è stata la stabilizzazione del servizio giornaliero in due turni di un agente presso il distaccamento di Villaggio Gulfi e, nei fine settimana, la predisposizione di servizi notturni (orario 19.00/01.00), finalizzati al controllo del vandalismo e alla salvaguardia della sicurezza stradale. In buona sostanza si è riusciti a fare quello che non si è mai fatto: un maggior controllo del territorio, soprattutto nella zona del Villaggio Gulfi e nelle contrade tutte. Tutto questo in aggiunta alla video-sorveglianza, già attiva da tempo in alcune zone della città, la quale ha già, di per se, un notevole effetto preventivo della criminalità.

Una grande festa in onore della Madonna di Gulfi



fi, ha riscosso un forte apprezzamento. L'idea di rendere omaggio alla Vergine Maria, attraverso questa iniziativa è stata dei giovani francescani e dell'oratorio, (i disegni sono stati realizzati da Elisa Mercorillo e Elena Restuccia) e sostenuta dal Comitato dei festeggiamenti. Antonella Occhipinti, rappresentante del Comune nel Comitato dei festeggiamenti, spiega: "E' bello ma soprattutto doveroso per l'Amministrazione comunale essere presente nell'organizzazione di una festa così sentita e partecipata come quella in onore della Madonna di Gulfi, che tra fede e tradizione, riesce a conciliare il vecchio e il nuovo, anche per le molteplici iniziative che aggregano alla centenaria tradizione, il nuovo pensare del mondo giovanile chiaramontano. Così, continua l'assessore, anche quest'anno, si è voluto contribuire, con i mezzi a disposizione sia logistici che economici - pur sempre contenuti e modesti - alla buona riuscita della festa, che deve molto all'operoso lavoro dei vari gruppi religiosi e delle tante associazioni che a vario titolo operano nella nostra città". Da sottolineare la grande unità d'intenti e collaborazione tra il Comune, le forze dell'ordine e il Comitato dei festeggiamenti nelle persone dei presidenti don Giovanni Nobile e don Giovanni Meli e di tutti i componenti la Consulta giovanile che ha partecipato per la realizzazione dell'infiorata, il Comitato forestale, i giovani dell'oratorio guidati da don Graziano Martorana, i giovani francescani e quanti si sono prodigati per la riuscita di questa festa tanto amata.

santuario, posto a tre chilometri dal paese. Si tratta di un patrimonio frutto di donazioni dei fedeli in oltre tre secoli, di indiscusso valore, sia per la lavorazione e la bellezza dei preziosi che per la rappresentazione della devozione e dell'affetto che i chiaramontani riservano alla Madre Celeste. Il tesoro da sempre risulta affidato alla custodia della famiglia Cultrera-Montesano, di antico lignaggio nobile; gli attuali discendenti, con in testa in dott. Paolo Cultrera, hanno fortemente voluto promuovere la conoscenza dell'immenso patrimonio, ed in particolare il figlio Giovanni, apprezzato pianista, ha voluto il patrocinio morale da parte dell'Associazione Ragusani nel Mondo, rappresentata dal suo presidente Franco Antoci.

La Chiesa Madre tirata a nuovo



di profeti ed evangelisti. Autori delle 16 formelle furono i fratelli Paolo e Carmelo Distefano, appartenenti ad una famiglia di scarpellini del legno e della pietra, attiva a Chiaramonte dal post terremoto (1700)



alla fine ottocento. Il recente intervento, ha previsto anche un corretto restauro delle singole figure in bassorilievo, restituendo l'aspetto originario della composizione che si ispirava alle porte rinascimentali (ad esempio quelle del Ghiberti realizzata per il Battistero del Duomo di Firenze). Altro sapiente restauro quello condotto sugli stalli del coro, che erano in pessimo stato di conservazione. Un intervento provvidenziale per la tutela e conservazione di un prodotto di elevato pregio artistico, testimonianza di un artigiano che coniugava funzionalità ed estetica. Gli stalli lignei nel coro della Chiesa Madre risalgono alla fine del '700 quando il parroco Saverio Cultrera Montesano decise di trasformare l'antica chiesa rinascimentale in edificio barocco, decorando l'interno con stucchi e dotandola di nuovi arredi. Gli storici locali li attribuiscono alla famiglia Marabitti, artisti palermitani (il più noto Ignazio) che operarono nel XVIII e XIX secolo. La elegante struttura in legno, destinata ad ospitare il clero nelle grandi funzioni religiose, è decorata e ornata con inserti in bassorilievo dedicati a personaggi sacri.

Le reliquie e il "Santo Capello" della Madonna

Domenica 18 aprile in occasione dei solenni festeggiamenti della Madonna di Gulfi, l'Associazione Culturale "La Ginestra" diretta da Luisa Fontanella, si è fatta promotrice di una irripetibile iniziativa: far vedere ai chiaramontani una buona parte del tesoro della Vergine Maria, grazie alla disponibilità della famiglia Montesano che lo custodisce fin dal 1866. Ancor prima della visione di diverse immagini della tesoro è stata mostrata la **bolla papale del 2 febbraio 1724, di Innocenzo XIII**, con la quale si certificava l'autenticità della sacra reliquia, custodita in una teca d'argento.



Si tratta di un capello che la tradizione della Chiesa fa risalire alla Madonna. Sia sul documento, sia sulla teca risulta apposto il sigillo papale. Un documento eccezionale che ha emozionato le tantissime persone presenti in Chiesa. Subito dopo sono state proiettate le foto del tesoro della Madonna, costituito da numerosi gioielli, pietre preziose e oggetti d'oro, uniche nel suo genere e di gran pregio, alcuni dei quali adornano la bella statua durante la processione della salita e della discesa al suo

Non passa inosservato, per chi si trova in Piazza Duomo, il portone della Chiesa che, grazie ad un attento lavoro di restauro ha ritrovato l'antico splendore. Un lavoro minuzioso, curato ed eseguito dalla Scuola Nazionale di Restauro. Il Parroco, Giovanni Nobile a cui va il merito d'aver voluto questi lavori, si è impegnato al massimo per trovare i fondi necessari per questo intervento (in tutto sono stati spesi ben 35 mila euro: 22 mila per il portone e 13 mila per gli stalli del coro), coinvolgendo i fedeli e le istituzioni pubbliche. Anche l'Amministrazione comunale ha fatto la sua parte per questi lavori. Alla fine, visto il risultato ottenuto, ne è valsa la pena. La monumentale porta principale della Chiesa Madre fu realizzata nel 1810 da artigiani chiaramontani. Nelle due ante furono scolpiti in bassorilievo - nei 16 riquadri - figure

E' stato un novenario caratterizzato da varie e nuove iniziative che hanno

visto particolarmente impegnate le associazioni locali e i giovani, appartenenti ai vari gruppi religiosi, culturali e ambientalisti della città. Un susseguirsi di iniziative che, a margine dei riti religiosi, hanno destato l'interesse di tutta Chiaramonte. Dopo il successo della diretta televisiva via satellite, su Video Mediterraneo, della salita della Madonna di Gulfi - voluta dall'Amministrazione comunale, proprio per permettere ai tanti chiaramontani sparsi per il mondo e a chi non ha potuto esserci di seguire la festa - è stato un susseguirsi di manifestazioni. Anche l'Infiorata (nella foto uno dei due momenti), che per la prima volta è stata proposta a Chiaramonte Gul-



Il Sindaco mette a disposizione un'area per la nuova sede dell'Alberghero

In una nota inviata al Presidente della Provincia regionale di Ragusa, Franco Antoci e all'Assessore alla Pubblica Istruzione ed edilizia scolastica, Giuseppe Giampiccolo, il Sindaco, Giuseppe Nicastro, riaccende i riflettori sulla sede staccata dell'Istituto Alberghero Principe di Grimaldi. Il primo cittadino, dopo aver rilevato che l'attuale sede di C.so Umberto, è allocata in locali non idonei, mette a disposizione della Provincia regionale un'area su cui far sorgere la nuova sede dell'Istituto. "La sezione distaccata di Chiaramonte Gulfi dell'Istituto Alberghero Principe di Grimaldi di Modica, scrive il Sindaco, è allocata in sedi provvisorie non ottimali per svolgere la funzione didattica. L'obiettivo conclamato da parte della Provincia e del mio Comune era quello di trasferire la Scuola presso l'ex Hotel La Pineta. La scelta della Provincia, che rispetto e che non condivido, di non effettuare l'intervento di ristrutturazione su l'ex Hotel La Pineta ci impone di trovare una soluzione alternativa. A tal fine faccio presente che nelle zone PEEP di Chiaramonte vi è un'area idonea, destinata ad infrastrutture scolastiche. Vi chiedo di valutare l'opportunità di realizzare in tale sito un edificio idoneo a poter ospitare la Scuola Alberghiera"

Nelle frazioni e nel territorio rurale arriva il collegamento veloce ad internet

Mandarin porta la banda larga WiMax a Chiaramonte Gulfi

L'Amministrazione di Chiaramonte Gulfi e Mandarin WiMax Sicilia hanno portato la banda larga in tutto il territorio del piccolo comune in provincia di Ragusa, anche nelle frazioni di Piano dell'Acqua e di Roccazzo, che erano prive di accesso veloce a internet. È una sinergia che soddisfa le esigenze della cittadinanza, perché permetterà a tutti di godere dei molteplici benefici della banda larga. Soddisfatto del traguardo l'Amministratore Delegato di Mandarin, **Vincenzo De Caro**, che ha dichiarato: «Un Comune come Chiaramonte Gulfi, situato su una collina a 600 metri s.l.m., che conta circa 8.000 abitanti abituati a convivere con una situazione di divario digitale con conseguenze alienanti e causa di esclusione economica e sociale, difficilmente avrebbe trovato una soluzione di connettività se non grazie al WiMax. La nostra tecnologia, infatti, ci permette di soddisfare le esigenze di tutti i cittadini. In poco tempo, senza limiti orografici e territoriali e con spese minime». «Il traguardo ottenuto da questo Comune» - ha continuato De Caro - «equivale per Mandarin ad un successo guadagnato in una grande città. Il motivo è semplice. Ogni cittadino dovrebbe avere gli stessi diritti e le stesse possibilità e la banda larga, ai giorni nostri, è una prerogativa fondamentale di questa uguaglianza costituzionale. Mandarin, grazie al WiMax, conta di annullare definitivamente queste differenze in tutta la Sicilia.» Un obiettivo raggiungibile grazie al WiMax, standard di connessione alla banda larga wireless assolutamente paragonabile per prestazioni alle tradizionali linee ADSL. **Il WiMax è anche migliore della banda larga su cavo, perché unisce molti vantaggi: velocità elevata, sicurezza, affidabilità e drastica riduzione dei costi di installazione, di manutenzione della rete e dei tempi di realizzazione della copertura. Mandarin ha infatti il raro pregio di avere una rete tutta di proprietà, tutta siciliana e interamente dedicata alla banda larga.** "Il nostro Comune, questo il commento del Sindaco, Giuseppe Nicastro, ha seguito la strada aperta dal capoluogo di Provincia, ed ha scelto il WiMax per risolvere in breve tempo i propri problemi, non solo di connessione ad internet. La copertura WiMax, infatti, offrirà a tutte le famiglie ed alle aziende i vantaggi di questa tecnologia, ad un prezzo concorrenziale, a confronto con altre soluzioni vagliate dall'Amministrazione comunale che si è adoperata per venire incontro alle esigenze di tutti i cittadini. Grazie al WiMax sarà possibile abilitare, ad esempio, servizi di videosorveglianza, monitoraggio ambientale, collegamenti tra apparati tecnologici molto distanti tra loro. Il tutto senza alcun disagio per la cittadinanza (non sono necessari scavi) e **ovunque**, anche dove gli altri non sono arrivati".



(56k)



(adsl)



(mandarin)

Oggi, anche a Chiaramonte Gulfi puoi avere il sole a soli 20 euro al mese.

Verifica la copertura su www.mandarin.it

info@mandarin.it · T 095 767 2282 · Numero Verde 800 198 019



Fotografa il QRCode con il tuo cellulare. Scarica il software di lettura QRCode per il tuo cellulare gratuitamente da Internet.

mandarin
dove gli altri non arrivano

Il Sindaco si rivolge al Prefetto per evitare il blocco della discarica

Per alcune ore non è stato possibile conferire in discarica i rifiuti solidi urbani della nostra cittadina. A subire questo grave disservizio oltre al Comune di Chiaramonte Gulfi, anche gli altri due montani di Monterosso Almo e Giarratana. Per la terza volta in pochi anni l'ATO Ambiente, con forte ritardo, ha richiesto alla Regione l'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) e quindi, in attesa che tutti gli enti preposti esprimessero i pareri di rito, prima del rilascio della autorizzazione, non è possibile utilizzare la discarica di Cava dei Modicani. Ancora una volta per le inadempienze dell'ATO Ambiente questa città ha subito un vero e proprio danno. Una situazione intollerabile che ha indotto il Sindaco, Giuseppe Nicastro, a rivolgersi al Sig. Prefetto affinché possa attivare tutti gli interventi possibili a che situazioni del genere non abbiano a verificarsi in futuro. "Il Comune di Chiaramonte Gulfi, si legge nella nota, ha sempre corrisposto il dovuto all'ATO, rispettando la massima puntualità, e di contro, continua a ricevere per il pressapochismo di questa struttura, danni incalcolabili. Di contro, altre realtà locali che non rispettano i termini di pagamento, sembra incredibile ma è così, non devono affrontare questi disservizi. Al punto in cui si è, dato che una situazione del genere si ripete per la terza volta, per ragioni varie, si chiede alla S.V. di attivare quanto possibile affinché il Comune di Chiaramonte Gulfi non debba fare i conti con l'emergenza spazzatura".

"E Ciamammula tutti" tra leggenda e tradizione

Ultima piece teatrale firmata "Skiffariati"



In occasione dei festeggiamenti della Madonna di Gulfi, il gruppo SKIFFARIATI ha presentato una piece teatrale dal titolo "E CIAMAMMULA TUTTI": in circa 40 minuti sono stati racchiusi molti elementi tipici della settimana di festa, modi di vivere le giornate a Maria dedicate, ma anche momenti di commo- zione e ricordi, molto sentiti da tutti gli abitanti del paese. "Abbiamo lavorato con tantissimo impegno, questo il commento di Marta Laterra, spinti dalla voglia di essere partecipi ad una festa che per noi chiaramontani è estremamente importante. Le prove, la stanchezza, i sacrifici sono stati pienamente ricompensati dalla grande emozione di recitare ai piedi della statua della Madonna e dal calore e dall' immancabile affetto di un pubblico sempre numerosissimo". **Le origini del gruppo.** I Skiffariati nascono a Chiaramonte Gulfi il 18 marzo 2006. Originariamente formata da 9 membri,

la compagnia è cresciuta col passare del tempo arrivando fino a 20 componenti tra attori e tecnici. Fin dall'inizio è stato il gruppo stesso a curare interamente scenografie, stesura testi, struttura scenica, coreografie, regia e ricerca musicale. La grande passione per il teatro, una forte voglia di volontà ed un immenso amore per il palcoscenico sono gli elementi che tengono uniti i giovani ragazzi dai 18 ai 30 anni, fondatori e membri del gruppo! Dal 2009 il gruppo è organico all'Associazione "Gli Amici del Teatro" di Chiaramonte Gulfi. "Skiffariati" in dialetto siciliano sta ad indicare una persona che "non ha nulla da fare". Molto spesso i giovani d'oggi sono "skiffariati" e di conseguenza "annoati ed apatici". Proprio dalla voglia di cambiare la condizione di apatia e di noia nasce il gruppo teatrale "Skiffariati". Una bella e potente risposta giovanile ad una società fin troppo passiva per i giovani d'oggi! In questi quattro anni di attività il gruppo ha portato in scena vari lavori teatrali comici, che spaziano dalla tipologia cabarettistica, come "SKIFFBOOK: tra video e realtà" e "LIFE IS A CABARET", alla parodia di importanti opere letterarie, come "LA DIVINA COMMEDIA" e i "PROMESSI SPOSI". Adesso il gruppo SKIFFARIATI ha un altro obiettivo da raggiungere... è infatti in cantiere un nuovo spettacolo per l'estate 2010.

dal Consiglio Comunale

Un inizio promettente

Mario Bentivegna, Presidente del Consiglio



Il Consiglio Comunale di Chiaramonte Gulfi rientra nel suo habitat naturale. Il Civico Consesso, infatti, il 29 marzo di quest'anno si è riunito nei nuovi locali ristrutturati del Palazzo Comunale. L'aula consiliare, nel suo magico splendore, permette meglio, a tutti i consiglieri, di continuare in modo fattivo e operativo la loro attività amministrativa. Diverse sono state le sedute consiliari in questo inizio di anno 2010 con argomenti di diversa natura. L'approvazione, a maggioranza, dello **Statuto dell'Unione dei Comuni** fra Chiaramonte, Giarratana e Monterosso Almo ha dimostrato la volontà della maggioranza del Consiglio di partecipare ad una opportunità

interessante, quella cioè di unire in modo condiviso le proprie forze con altri enti locali vicini a noi per raccogliere varie opportunità nella gestione delle risorse, sia nelle entrate che nelle uscite. Centri di costo comune, condivisione di operatori e professionalità, gestione comune di alcuni servizi, recepimento di fondi specifici, ecc., tutte queste sono opportunità che possono essere fonte di risparmio e miglioramento dei servizi offerti ai nostri cittadini. **L'istituzione del Parco degli Iblei** è stato un altro argomento affrontato dal Consiglio Comunale. La legge nazionale sulla istituzione del parco era già stata approvata dal Governo centrale; compito del Consiglio è stato quello di recepire tale legge e di indicare alla Regione eventuali disponibilità di cessione di parte del nostro territorio. Dopo ampio dibattito è prevalsa la indicazione di offrire, sotto la tutela del parco, parte del nostro territorio cioè quella coperta dall'attuale demanio forestale. In data 19/03/2010 il Consiglio Comunale, primo fra tutti i comuni della Provincia di Ragusa e non solo, approva il **bilancio previsionale del 2010**. Lo strumento economico finanziario è stato approvato dopo lungo e articolato dibattito. Diversi sono stati gli emendamenti presentati e approvati sia dalla maggioranza che dall'opposizione. La logica delle contrapposizioni dei vari gruppi politici è stata superata dalla volontà di dare alla città uno strumento economico-finanziario frutto del contributo costruttivo di ogni singolo consigliere. La partecipazione di tutti, anche con la logica distinzioni di parte, è sempre stata alla base di un civile dibattito tra i vari consiglieri. Pochi sono stati i momenti di tensione, molte volte scaturiti quando la tentazione di vuota strumentalizzazione ha prevaricato la saggezza nelle decisioni importanti. Altro argomento frutto di soddisfazione per tutti i consiglieri e amministratori è stata la consapevolezza di avere contribuito ad un'opera di grande solidarietà umana. Ricordiamo, infatti, che durante le manifestazioni carnevalesche, il nostro comune, per volontà della Presidenza del Consiglio e del Sindaco, ha voluto offrire il **ricavato della "sagra della salsiccia" a favore dei bambini di Haiti** attraverso una delle più importanti e riconosciute, a livello internazionale, organizzazioni umanitarie, l'AVSI. Tale contributo ha raggiunto il suo obiettivo, infatti, nella lettera di ringraziamento dei responsabili nazionali dell'AVSI (a lato pubblicata) si evince come un contributo piccolo come il nostro possa rappresentare un grande aiuto per la sopravvivenza di tanti piccoli esseri umani.

I Chiaramontani in aiuto di Haiti

L'impegno che ci si era assunti di aiutare, con l'incasso della Sagra della Salsiccia, la popolazione di Haiti, vittima di un tremendo terremoto, è andato in porto. I fondi destinati alla Fondazione AVSI - che sin dalle prime ore del sisma è stata ad Haiti in soccorso soprattutto dei bambini - hanno una destinazione precisa. Il Responsabile delle relazioni con gli enti locali, Pierpaolo Bravin, ha inviato al Sindaco, Giuseppe Nicastro, e al Presidente del Consiglio Comunale, Mario Bentivegna, una lettera con la quale li informa, in ordine all'utilizzo delle somme.



www.avsi.org

Milano 25/04/2010

Oggetto: ringraziamento contributo per emergenza Haiti

Gentile Signori,

a nome della Fondazione AVSI, organizzazione non governativa impegnata in prima linea nel soccorso alle popolazioni di Haiti colpite dal recente terremoto, invio il più sentito ringraziamento per il generoso contributo di oltre 4.500 euro raccolto in occasione della sagra della salsiccia del Carnevale di Chiaramonte Gulfi 2010.

Il vostro impegno a fianco dei sostenitori AVSI coordinati localmente dal Sig Alfredo Rosso è una bella testimonianza della solidarietà concreta delle piccole e grandi istituzioni italiane e la conferma della grande generosità del popolo siciliano ben conosciuta in tutto il mondo.

Lo straordinario risultato sarà destinato ad alleviare le sofferenze delle 2.400 persone bambini e donne del campo sfollati di "Place Fierste" a Port au Prince dove garantiamo acqua potabile, cibo, assistenza medica. Nel campo abbiamo recentemente avviato la scuola primaria nei tendoni montati dalla Protezione civile italiana e stiamo lavorando per portare l'illuminazione elettrica negli spazi comuni.

RingraziandoVi ancora per il vostro gesto di solidarietà che ha coinvolto tutta la vostra cittadina ci auguriamo di poter proseguire la collaborazione e rimango a disposizione per qualunque necessità.

Responsabile relazioni con enti locali

Pierpaolo Bravin

Simone Ventura ha segnato la storia artistica di Chiaramonte



Gringeri Pantano. Il prof. Paolo Nifosi, con la nota competenza e capacità di sintesi, ha evidenziato l'originale cifra stilistica del barocco ibleo (nel quale l'architettura ha espresso il meglio) e nel contempo ha sottolineato le interessanti presenze nella pittura e scultura, tra cui il nostro Simone Ventura, che pur esprimendo una cultura "provinciale" non disdegnarono di assorbire dettati artistici esterni, quali il classicismo romano, per immetterlo poi nelle loro creazioni estetiche. L'autore del volume, nell'intervento conclusivo, ha tracciato il percorso umano ed artistico del pittore Ventura, focalizzando, il capitolo chiaramontano, cui appartengono i tre dipinti custoditi nella Chiesa Madre. "Un piccolo grande evento culturale". Così l'assessore alla Cultura Vito Marletta definisce la presentazione del saggio sul pittore settecentesco Simone Ventura del prof. Giuseppe Cultrera, in occasione della XII Settimana della Cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali. Infaticabile e prezioso il lavoro di recupero della memoria perduta della nostra terra che da anni porta avanti Giuseppe Cultrera. "Una sala gremita per la presentazione di un libro è già di per sé un evento - dice Marletta -. E da il senso però di come Chiaramonte possa e debba assumersi la responsabilità di essere luogo di attrazione per la Cultura".

Nel salone della Biblioteca Comunale S. Nicastro la presentazione del volume di Giuseppe Cultrera "Simone Ventura, pittore ibleo del Settecento" edito da Utopia Edizioni, ha aperto le manifestazioni per la XII settimana della cultura realizzate a Chiaramonte, e che prevedono anche una mostra didascalica su tre dei dipinti del pittore Ventura custoditi nella chiesa madre, e la visita guidata nella stessa chiesa madre dal 22 al 26 aprile. Al saluto del sindaco, avv. Giuseppe Nicastro, dell'assessore alla cultura Vito Marletta che ha patrocinato questa manifestazione e del direttore dei beni bibliografici e archivistici dott.ssa Melina Prestipino, hanno fatto seguito gli inerti degli storici dell'arte Paolo Nifosi e Francesca

La Zenion si impone ai campionati regionali di nuoto

Ancora una volta la Polisportiva Zenion di Ragusa si è imposta nel panorama sportivo siciliano. Ai campionati regionali indoor esordienti B di Caltanissetta i piccoli atleti, Gabriele Divita classe 1999, Lorenzo Gargani classe 2000 e Alessandro Divita classe 2000, hanno contribuito al raggiungimento del primo posto nel settore maschile e hanno permesso di conquistare il secondo posto assoluto di società. Gabriele Divita (nella foto con l'allenatore Massimo Canonico) si è laureato campione regionale nelle specialità 100 e 200 rana per poi conquistare la medaglia d'argento nei 200 misti. Anche il più piccolo, Lorenzo Gargani ha contribuito a questo successo con la medaglia d'argento nei 50 farfalla e due medaglie di bronzo rispettivamente nei 200 misti e nei 100 farfalla.

Per finire le staffette di squadra 4X50 stile libero e 4X50 misti hanno visto la Polisportiva Zenion conquistare il primo e secondo posto. L'allenatore Massimo Canonico ha manifestato tutta la sua soddisfazione per il risultato raggiunto, mettendo in evidenza che tutto ciò è stato possibile anche grazie all'efficienza della piscina comunale di Chiaramonte Gulfi. Compiacimento è stato espresso dall'assessore allo sport del Comune, Giovanni Noto. "Ancora una volta, queste le sue parole, la Zenion si è imposta nel panorama siciliano del nuoto. Merito senz'altro dell'allenatore Massimo Canonico e di questi straordinari ragazzi che non mollano mai. Ma tutto ciò non sarebbe possibile se non si disponesse di una Piscina comunale di prim'ordine. Questi successi ripagano l'Amministrazione comunale che affronta sacrifici non indifferenti per mantenere questa struttura".



PROGETTAZIONE GRAFICA
STAMPA DIGITALE
SVILUPPO WEB



www.meditmultiservice.it

Via Terlato, 16-28-30 - Chiaramonte Gulfi (RG)
Tel: 0932 928946